

Gestione unitaria tra 21 Comuni: più qualità e più risposte

# Servizi sociali, si cambia

Nascerà entro l'anno l'Azienda speciale consortile

## Il punto di forza dell'Azienda

Il punto di forza dell'Azienda speciale consortile è la specializzazione operativa nei servizi sociali, fatto questo che le consentirà di sviluppare maggiore incisività ed efficienza a favore dei soggetti interessati, senza i limiti oggi imposti dalla burocrazia della pubblica amministrazione. Perché questo tipo di Azienda avrà la possibilità di intervenire non solo direttamente sui servizi alla persona, ma anche su tutte quelle altre attività di supporto (manutenzione di impianti, acquisto di beni e servizi, assunzioni, ecc.) che oggi sono demandate ad altri uffici comunali, i quali non possono conoscere nel dettaglio specificità e tempistica dell'attività sociale. Il tutto garantirà una maggiore uniformità nell'erogazione dei servizi ed economie di scala, privilegiando la qualità. Lo studio di fattibilità dell'Azienda speciale consortile è stato realizzato dal dipartimento di scienze sociali e dal dipartimento management ed organizzazione industriale dell'Università Politecnica delle Marche.

Un percorso impegnativo e innovativo per realizzare un'esperienza unica nella nostra regione che cambierà radicalmente il modo di gestire i servizi sociali. Questa la consapevolezza degli amministratori pubblici di Jesi e dei Comuni della Vallesina che hanno presentato ufficialmente il progetto volto a creare un'Azienda speciale consortile che gestirà l'intera rete dei servizi sociali.

"Un risultato storico per il nostro territorio - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Paolo Cingolani - che per la prima volta vedrà i nostri 21 Comuni, che nel complesso contano 105 mila abitanti, uniti nel fornire un'unica risposta in materia di anziani, diversamente abili, minori e disagio so-



ciale. Si è completato un percorso di studio che il nostro Ambito territoriale sociale ha avviato nel 2002 per ottimizzare, in termini di quantità e qualità, la gamma di servizi erogati alla comunità. Ora parte la fase organizzativa concreta dove bisognerà verificare la rea-

le volontà di adesione e partecipazione dei Comuni. L'obiettivo è giungere entro l'anno alla creazione di questa nuova entità autonoma giuridicamente e finanziariamente". Nello scorso anno la spesa sociale sostenuta dai 21 Comuni interessati al pro-



getto per la gestione dei servizi sociali associati è stata di 2 milioni e 859 mila euro, impiegando 153 professionisti tra coordinatori, assistenti sociali, educatori, psicologi e amministrativi. L'azienda consortile, hanno spiegato i promotori, sarà uno strumento per garantire una forte integrazione tra istituzioni nella gestione di tali risorse. "Questo è un progetto unico nel suo genere per quanto riguarda le Marche, che nasce da un lungo percorso preparatorio svolto all'interno dell'Ambito sociale nu-

mero 9 - ha affermato il sindaco Fabiano Belcecchi - il modello di azienda consortile che noi proponiamo rappresenta un modo nuovo ed efficiente per garantire servizi sociali funzionali alla cittadinanza. La volontà di partecipare all'azienda da parte dei Comuni è già stata espressa. Ora è tempo di stabilire concretamente tempi, modi e ruoli per creare questa nuova realtà. Tanti più Comuni vi entreranno, tanto maggiore sarà la forza che avremo nel chiedere attenzione e partecipazione alla Regione".

## Oltre 160 educatrici hanno partecipato al primo seminario organizzato da Jesi Servizi per l'infanzia, formazione di qualità

Oltre 160 educatrici di infanzia e coordinatrici pedagogiche provenienti da tutta la regione hanno partecipato al seminario di formazione per il personale dei servizi educativi tenutosi presso la Salara di palazzo della Signoria. Una grande partecipazione a testimonianza del livello del corso - tenuto dalla professoressa Anna Bondioli, docente di pedagogia generale e sperimentale presso l'Università di Pisa - e a conferma del fatto che la formazione permanente sia un elemento imprescindibile per garantire una sempre maggiore qualità dei servizi. Due i temi affrontati nel corso della giornata: la qualità degli asili nido e dei servizi integrativi nella mattinata e gli strumenti per riflettere sulla qualità nel pomeriggio. L'iniziativa, promossa dal coordinamento tecnico-pedagogico del Comune, dà corso all'impe-

gno assunto dal Comune volto a garantire una adeguata formazione per i propri servizi e per quelli accreditati, al fine di fornire un medesimo approccio alle problematiche legate agli aspetti qualitativi della prima infanzia e si pone come importante punto di riferimento per il territorio circostante. Il seminario aveva avuto una appendice con un incontro aperto anche ai genitori sui progetti condivisi. Una scelta voluta dall'Amministrazione comunale, consapevole che la qualità dei servizi per l'infanzia è un tema particolarmente caro alle famiglie jesine. In circa 400 hanno bambini di età compresa tra 0 e 3 anni che frequentano le strutture comunali (asili nido e centri per l'infanzia) o private convenzionate con il Comune. E dunque è facilmente comprensibile quanto fosse marcato l'interesse.



L'incontro con le educatrici di infanzia

# LA NUOVA SECONDARIA

ISTITUTO PARITARIO  
ESAMI DI STATO E DI IDONEITA' IN SEDE

E' ANCHE

# LICEO SCIENTIFICO

PARITARIO

Sono aperte:  
iscrizioni e trasferimenti

JESI Viale della Vittoria 5/ter  
Tel. 0731.204162

Terminati i lavori, il trasferimento sarà deciso insieme ai genitori

## Pronto il "Negromanti"

3,5 milioni di euro  
per le scuole

Oltre 3,5 milioni di euro è la somma stanziata dal Comune nell'ultimo triennio per la messa a norma delle scuole materne, elementari e medie. Una somma investita nella consapevolezza che le strutture deputate all'attività didattica necessitavano di interventi sostanziali per adeguarle alle norme di sicurezza e per garantire la migliore attività educativa. Numerosi gli edifici interessati a vario titolo: il nido Oscar Romero, le materne Monte Tabor, Kipling, Striscia, la Giraffa, le elementari Monte Tabor, Perchi, Collodi, Conti, Cappannini, Garibaldi, Martiri della Libertà, le medie Leopardi e Federico II. Ad essi va aggiunta la nuova materna alla Fornace e la ristrutturazione dell'ex Cuppari per l'università.



La scuola materna Negromanti totalmente recuperata

l'attività didattica della nostra città.

Oltre 660 mila euro l'investimento effettuato che permetterà al rinnovato edificio di ospitare - nei suoi tre piani - ben cinque sezioni, spazi comuni per le attività libere, la mensa e locali annessi, gli spogliatoi e servizi vari. Il tutto attraverso un complesso intervento di recupero, dal momento che si andava ad insistere su un edificio storico e dunque tale da dover coniugare sia la più rigorosa applicazione delle norme in materia di sicurezza, sia il contestuale rispetto dei vincoli della Soprintendenza.

Finalmente pronto anche il "Negromanti", la scuola materna oggetto di un imponente lavoro di ristrutturazione che consentirà di ospitare ben 125 alunni. Dopo l'accordo tra Comune ed Istituto comprensivo "Jesi Centro" di rinviare l'apertura inizialmente prevista per gennaio, saranno scuola e genitori a decidere quando effettuare il trasferimento degli scolari attual-

mente ospitati nelle sedi provvisorie del collegio Pergolesi e della parrocchia di San Pietro Martire. La ristrutturazione della materna Negromanti, come noto, rappresenta uno degli interventi più significativi nel panorama dei lavori di edilizia scolastica che l'Amministrazione comunale ha programmato al fine di rendere più sicure, efficienti e funzionali le strutture deputate al-